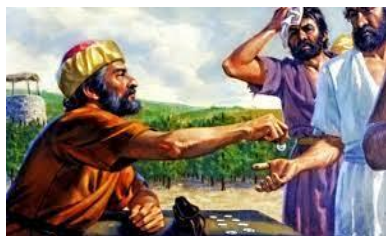


# Foglio settimanale della Comunità di Miane

## 24 settembre 23 - 25 ^ Domenica del tempo Ordinario



Quando svolgi un servizio, un compito nella "vigna del Signore", cioè nella Comunità cristiana, fallo con passione e fedeltà, senza esigere un trattamento particolare.

### dal Vangelo secondo Matteo



*Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola: "Il regno dei cieli è simile a un padrone di casa che uscì all'alba per prendere a giornata lavoratori per la sua vigna. Si accordò con loro per un denaro al giorno e li mandò nella sua vigna. Uscito poi verso le nove del mattino, ne vide altri che stavano sulla piazza disoccupati, e disse loro: Andate anche voi nella mia vigna; quello che è giusto ve lo darò. Ed essi andarono. Uscì di nuovo verso mezzogiorno, e verso le tre e fece altrettanto. Uscito ancora verso le cinque, ne vide altri che se ne stavano lì e disse loro: Perché ve ne state qui tutto il giorno senza fare niente? Gli risposero: Perché nessuno ci ha presi a giornata. Ed egli disse loro: Andate anche voi nella vigna. Quando fu sera, il padrone della vigna disse al suo fattore: Chiama gli operai e dai loro la paga, incominciando dagli ultimi fino ai primi. Venuti quelli delle cinque del pomeriggio, ricevettero ciascuno un denaro. Quando arrivarono i primi, pensarono che avrebbero ricevuto di più. Ma anch'essi ricevettero ciascuno un denaro. Nel ritirarlo, però, mormoravano contro il padrone dicendo: Questi ultimi hanno lavorato un'ora soltanto e li hai trattati come noi, che abbiamo sopportato il peso della giornata e il caldo. Ma il padrone, rispondendo a uno di loro, disse: Amico, io non ti faccio torto. Non hai forse concordato con me per un denaro? Prendi il tuo e vattene. Ma io voglio dare anche a quest'ultimo quanto a te: non posso fare delle mie cose quello che voglio? Oppure tu sei invidioso perché io sono buono? Così gli ultimi saranno primi e i primi, gli ultimi".*

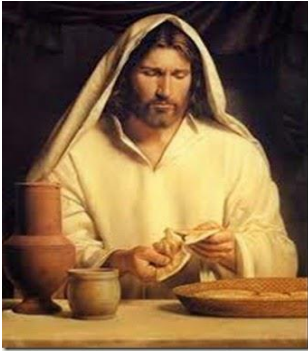
### Meditiamo la Parola

❖ Penso che una buona parte di noi sia portata ad immedesimarsi con gli operai della prima ora, che hanno faticato un'intera giornata di lavoro. Le loro aspettative sono deluse e mormorano. La Bibbia, ma non solo essa, è piena di persone che mormorano. Il gruppo di ebrei uscito dall'Egitto mormora contro Mosè che lo ha guidato nel deserto e contro Dio che pare indifferente alla loro sorte; il profeta Giona mormora contro Dio perché salva la città di Ninive; i farisei mormorano contro Gesù che accoglie e perdona tutti coloro che erano considerati ultimi in Israele; nella parabola del Padre misericordioso il fratello maggiore mormora contro il padre che riaccoglie il figlio minore, che ha sperperato una fortuna con le prostitute. Il figlio maggiore si pone tra i "primi", e accampa diritti verso il padre, esige un trattamento speciale in nome

della propria fedeltà, dei meriti innegabili. Per coloro che si sentono "primi" per meriti acquisiti risuona la domanda: visto che il padrone della vigna può disporre dei suoi beni come vuole, e tenuto conto che egli non è venuto meno ai suoi obblighi concordati con i lavoratori all'inizio, che cosa ci da tanto fastidio per il suo modo di fare? E' forse la bontà profonda, non "buonista", del padrone a irritarci? Non sarà che il fastidio o l'invidia o il rancore rode dentro perché Dio *"fa sorgere il suo sole sui cattivi e sui buoni, e fa piovere sui giusti e sugli ingiusti?"*, che è come dire: <guarda quello là, quella famiglia là, sono dei senza Dio, egoisti e cattivi e tutto gli va bene!>.

❖ Il comportamento del Signore, la sua presunta arbitrarietà è stimolo per guardarci dentro e per comprendere che la questione non è la ricompensa, ma la relazione con Lui e con le persone. Comprendere che, diversamente da quello che si pensa, noi non siamo tutti uguali davanti a Dio per il semplice fatto che Dio ci ha voluti e ci vuole diversi, ci ha dato capacità, doni, compiti, vocazioni differenti. Chi di noi intreccia relazioni di amicizia o di amore in vista di una ricompensa? Forse che la relazione con Gesù, così come quella con le persone, non è già, essa stessa, un dono e un bene? L'operaio, come ogni credente che compie un servizio nella comunità di cui la vigna è simbolo, che rivendica i suoi meriti davanti al Signore per il lavoro che ha svolto nella vigna non ha compreso che già quel lavoro gli è stato offerto per grazia e che la grazia, per essere vissuta con verità e non venire vanificata, va condivisa con gioia e riconoscenza? Quel padrone così strano, che esce tante volte sulla piazza a cercare, a chiamare e offrire qualcosa di suo anche a chi non ha avuto le stesse opportunità di altri nella vita, fa capire con molta chiarezza che il suo modo di pensare non corrisponde al nostro modo di pensare, che il suo modo di relazionarsi alle persone non è simile al nostro, che il suo essere giusto non corrisponde al nostro modo di essere giusti. Chi ancora pensa che Dio tenga conto delle nostre devozioni o delle nostre idee religiose per offrire e distribuire la sua grazia viene smentito proprio da questa parabola.

❖ La giustizia di Dio, che non segue logiche retributive secondo i meriti che noi pensiamo di avere, è consolante solo se cambiamo noi il modo di pensare e le prospettive. Scrisse un monaco: "Verrà un giorno in cui il nostro cuore indurito come pietra si spezzerà, magari durante una prova difficile, un fallimento, una sofferenza o semplicemente davanti alla presa di coscienza della personale incapacità di raggiungere questo Dio che pretendiamo di amare e di pregare, ma senza misericordia per gli altri. Questo sarà un momento di vera grazia nel quale accetteremo finalmente di porci con umiltà tra gli operai dell'ultima ora, assieme ai servi inutili, accanto ai peccatori, consapevoli di aver fatto poco, o anche nulla, per la vigna del Signore, per la sua Comunità, accettando quel posto, non avendo diritto al minimo salario, ma solamente alla misericordia, alla bontà del Signore". Molti di coloro che si pensano primi solo per il fatto di aver "menato tanto la lingua dicendo: Signore, Signore...>, si troveranno ultimi perché mai hanno prestato la loro mano per lavorare nella Comunità, vigna del Signore.



Durante l'ultima cena con i discepoli  
Gesù ha detto loro:  
"fate questo in memoria di me".  
Il segno per manifestare la nostra fedeltà  
al suo insegnamento e alla sua volontà,  
per essere testimoni di Lui nella vita  
ed essere così discepoli e discepole.

## Celebriamo l'Eucaristia nelle comunità

### **Sabato 23 - 25<sup>a</sup> Domenica del tempo Ordinario - Chiesa di Premaor**

Ore 18.30: +Casagrande Filomena ann. +Frezza Antonio e Morona Maria

### **Domenica 24 - 25<sup>a</sup> Domenica del tempo Ordinario**

Ore 9.00 a Combai.

Ore 10.30 a Farrò.

Ore 10.30 a Miane - Presiede l'Eucaristia p. Paolo

+Palmarini Luigino ann. +Rizzi Ernesta in Bortolini ann. +Spader Anronietta ann.  
+Barazzuol Antonio e Zilli Libera

Giovedì 28 - chiesa di Campea

ore 18.30: +Tittonel Lugina +Tittonel Carmela e fratelli +Casagrande Biagio e Gina

Venerdì 29 - Chiesetta S. Michele in Serre

Ore 15.00: +Bortolini Giuseppe, Antonio e Recchia Adele +Gugel Luigi e Piergiovanni

### **Sabato 30 - 26<sup>a</sup> Domenica del tempo Ordinario - Chiesa di Premaor**

Presiede l'Eucaristia p. Paolo

ore 18.30: +Anna, Antonio, Maria e famigliari

### **Domenica 1 - 26<sup>a</sup> Domenica del tempo Ordinario**

Ore 9.00 a Combai.

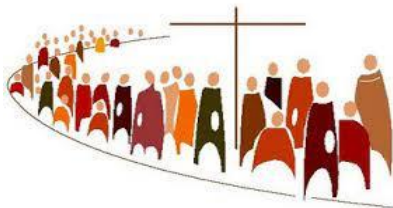
Ore 10.30 a Farrò.

Ore 10.30 a Miane - Presiede l'Eucaristia p. Paolo

+De Biasi Lorenzo ann. +De Bortoli Davide e Natalino ann. e Paolo +Recchia Vigilio  
+Gentili Antonietta +Famiglie Vian e Panighel +Padoin Giuseppe e famigliari +Cattai  
Giovanni e Mazzariol Angela +Vian Elvira +Recchia Guido +Bortolotta Filippa e  
famiglia Scicli \*in onore della Madonna



# Diario della Comunità



## FESTA DI FAMIGLIA

Iniziamo il nuovo anno di formazione alla vita cristiana e alla comunità con una festa per quella fondamentale comunità che è la FAMIGLIA.

L'invito è per tutte le famiglie, italiane e non, che si sentono parte della COMUNITA' di Miane, che noi pensiamo come COMUNITA' di FAMIGLIE.

Il giorno della festa è SABATO 30 settembre nel CAMPO SPORTIVO di Miane e, se piove, presso la struttura della PROLOCO di Miane, dalle ore 15.00 alle ore 18.00 e giù di lì.

E' un modo per incontrarci, conoscerci meglio, essere informati sulle iniziative che organizzeremo per bambini/ e ragazzi/e nel corso dell'anno, sul percorso di formazione cristiana che sarà possibile fare con le poche catechiste che abbiamo

E come si fa ad una festa ci saranno giochi e cose varie per tutti assieme a una grande merenda. Non prendetevi altri impegni. VI ASPETTIAMO magari anche con nonni e nonne.



### Le vostre offerte per la Comunità

Mercoledì 21. Per la chiesa parrocchiale: € 8+7+4. Per il Carmine € 5.

Sito della parrocchia: <http://parrocchiadimiane.jimdo.com>

E-mail della parrocchia: [parrocchiandm@gmail.com](mailto:parrocchiandm@gmail.com)